

Tutti: Che contiene in se ogni dolcezza.

Sac.: Preghiamo - Signore Gesù Cristo, che nel mirabile sacramento dell'Eucarestia ci hai lasciato il memoriale della tua Pasqua, fa che adoriamo con viva fede il santo mistero del tuo Corpo e del tuo Sangue, per sentire sempre in noi i benefici della redenzione. Tu che sei Dio, e vivi e regni con Dio Padre, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. Amen.

Benedizione eucaristica

Dio sia benedetto.

Benedetto il suo santo nome.

Benedetto Gesù Cristo, vero Dio e vero uomo.

Benedetto il nome di Gesù.

Benedetto il suo sacratissimo Cuore.

Benedetto il suo preziosissimo Sangue.

Benedetto Gesù nel santissimo Sacramento dell'altare.

Benedetto lo Spirito Santo Paraclito.

Benedetta la gran Madre di Dio, Maria santissima.

Benedetta la sua santa e immacolata concezione.

Benedetta la sua gloriosa assunzione.

Benedetto il nome di Maria, vergine e madre.

Benedetto san Giuseppe, suo castissimo sposo.

Benedetto Dio nei suoi angeli e nei suoi santi.

CANTO FINALE : ASCOLTA LA NOSTRA LODE

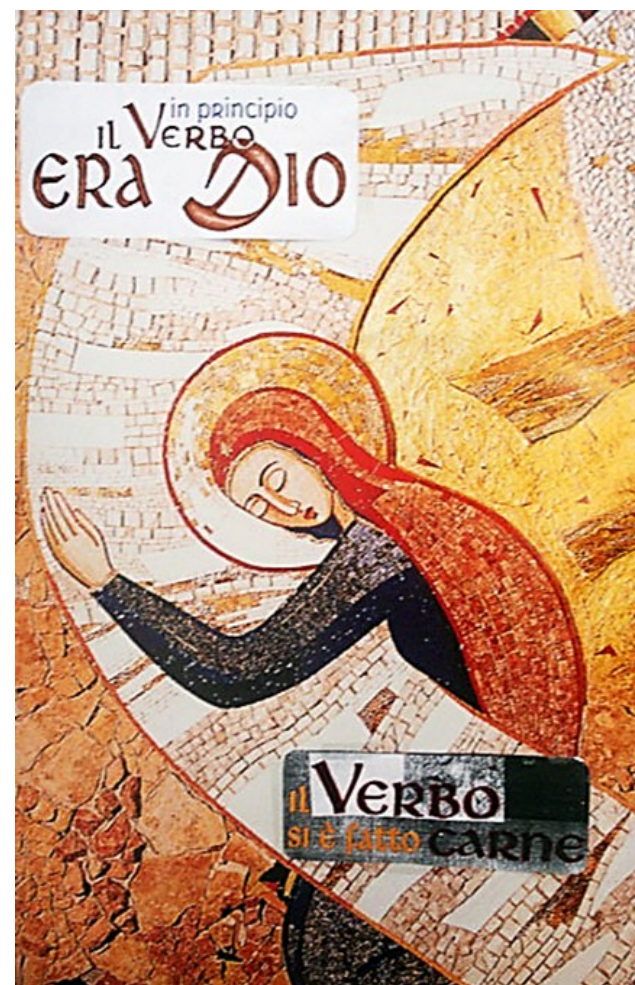
Danzeremo nel tuo nome,
per le strade esulteremo.
Costruiremo la tua pace,
che ogni uomo invochi Dio.

Rit. Là nei cieli e sulla terra
questo canto giungerà.
Là sui monti e per le valli
questa lode correrà.

Splenderemo nella fede
camminando insieme a te,
dalla croce che ci guida
la tua gloria brillerà. **Rit.**

Alleluia, alleluia, alleluia, alleluia...
(tutto il rigo x 6 volte)

UNITA' PASTORALE GROTTA CHIESA MADRE - PARROCCHIA S. VENERA



ADORAZIONE EUCARISTICA "In Attesa con Maria"

Grotte 07.12.2013

L'Avvento è tempo mariano per eccellenza, nell'anno liturgico, come spiegava papa Paolo VI nella lettera apostolica "Marialis cultus", del 1974.

Fin dalle prime settimane, nella liturgia vi sono accenni all'attesa della Vergine e all'accoglienza di Gesù; vi è poi la solennità dell'Immacolata Concezione che si incastona bene in questo tempo come esordio felice della Chiesa. Nelle "Ferie Maggiori", dal 17 al 24 dicembre, Maria è protagonista nelle profezie, nei prefazi, nelle preghiere, in particolare nelle orazioni sulle offerte della 4ª Domenica di Avvento, che è una invocazione dello Spirito Santo che unisce il mistero eucaristico al mistero del Natale e ne sottolinea il parallelismo Maria-Chiesa.

I titoli mariani per l'Avvento, tra i più belli sono: la "piena di grazia", la "benedetta fra le donne", la "verGINE", la "sposa di Giuseppe il giusto", la "serva del Signore", la "donna nuova", la "nuova Eva".

È la "figlia di Sion", colei che rappresenta l'antico e il nuovo Israele; è la "Vergine del fiat", la "Vergine feconda", la "Vergine dell'ascolto e dell'accoglienza".

Nell'Anno della Fede, che abbiamo appena concluso nella solennità di Nostro Signore Gesù Cristo Re dell'universo, vi sono state due giornate mariane che si sono svolte a Roma anche con la presenza di papa Francesco: nella preghiera mariana del 12 ottobre è stata proposta una forma di contemplazione e preghiera su eventi della vita di Gesù e di Maria detta "Via Matris".

Sono sette quadri che, seguendo il Vangelo di Luca, propongono Maria che presenta Gesù al tempio, Maria e Giuseppe che fuggono in Egitto, poi cercano Gesù e lo ritrovano tra i maestri nel tempio; Maria sulla via del calvario, presente alla crocifissione e alla schiodatura di Gesù ed infine depone il suo corpo santo nel sepolcro in attesa della risurrezione.

Anche questa pia pratica, che va dall'infanzia di Gesù alla Pasqua, può essere diffusa tra noi fedeli.

Adesso, con grande raccoglimento, contempliamo la nostra mamma celeste, alla presenza di suo Figlio, colei che può indicarci la scorciatoia per arrivare a Gesù, nostro Signore della vita.

preghiamo insieme con la preghiera che Gesù ci ha insegnato.

Padre nostro...

7° MOMENTO: DIALOGO CON MARIA E GESÙ

Durante il canto ognuno di noi affida a Maria una preghiera personale deponendola ai piedi dell'icona mariana e prende la Parola ai piedi dell'Altare.

CANTI

8° MOMENTO: PREGHIERA SUL POPOLO

Inchinatevi per la preghiera.

Sac.: Ascolta, o Dio, la tua Chiesa unita in concorde preghiera in questa santa veglia a compimento della Pasqua perenne; scenda sempre su di essa il tuo Spirito, perché illumini la mente dei fedeli e tutti i rinati nel Battesimo siano nel mondo testimoni e profeti.
Per Cristo nostro Signore.

Tutti: Amen.

CANTO - TANTUM ERGO

Questo grande Sacramento
veneriamo supplici
e il supremo compimento
degli antichi simboli
viva Fede ci sorregga
quando i sensi tacciano.

All'Eterno Sommo Dio
Padre, Figlio e Spirito:
gloria, onore, lode piena
innalziamo unanimi,
il mistero dell'Amore
adoriamo umili. Amen

Sac.: Hai dato loro il Pane disceso dal Cielo.

Lett. 7: Dona al Santo Padre, Papa *Francesco*, al nostro Vescovo *Francesco*, ai nostri sacerdoti e a tutti i ministri del Vangelo il tuo **Spirito di Intelletto**, perché possano guidare con la luce della verità ogni uomo verso la realizzazione piena della propria vocazione.

*Rit.: Ruah, ruah, ruah.
Ruah, ruah, ruah.*

Lett. 8: Dona a coloro che governano il tuo **Spirito di Consiglio**, perché possano promuovere sempre il rispetto della dignità di ogni uomo privilegiando prima di ogni cosa il bene comune.

Lett. 8: Dona a coloro che sono provati dalla sofferenza e dal dolore il tuo **Spirito di Fortezza** perché, abbracciando la croce, possano superare con coraggio ogni ostacolo e trovare in Cristo risorto la sorgente della salvezza.

Lett. 9: Dona ai giovani il tuo **Spirito di Scienza**, perché possano conoscerti e farti conoscere meglio, crescere nell'amicizia con te ed essere "*sale della terra e luce del mondo*".

*Rit.: Ruah, ruah, ruah.
Ruah, ruah, ruah.*

Lett. 9: Dona a quanti non credono e sono lontani dalla tua casa il tuo **Spirito di Pietà**, perché possano conoscere il tuo amore e gustare le primizie della tua misericordia, sperimentando così la tua paternità.

Lett. 9: Dona alla nostra *Chiesa Agrigentina* lo **Spirito del tuo santo Timore**, perché possa amarti senza limiti, servirti nella liturgia di lode, annunciarti ai vicini e ai lontani ed essere vincolo di comunione e di unità.

*Rit.: Ruah, ruah, ruah.
Ruah, ruah, ruah.*

Non per potenza, non per forza,
ma per lo Spirito di Dio. (2v)

Sac.: Fratelli carissimi, il Signore ci ha donato il suo Spirito.
Animati dalla fiducia e dalla libertà di chi si sente amato dal Padre,

ESPOSIZIONE DEL SANTISSIMO

CANTO DI ESPOSIZIONE - Io vedo il Re

Rit.: Io vedo il Re, il mio Signor
adorato sulla terra,
innalzato su nel ciel
lo vedo il Re, il mio Signor,
i miei occhi han visto il Re,
l'Agnello, il Salvator
che sempre regnerà. (x2)

La gloria di Dio riempie il tempio
e gli angeli, intorno a lui,
lo acclamano Re.
Con loro cantiamo:
"Santo, Santo è il Signor,
lui solo è il Re".

INNO VIENI SPIRITO CREATOR

Tutti: Vieni o Spirito creatore
visita le nostre menti
riempi della tua grazia
i cuori che hai creato.

O dolce consolatore
dono del Padre altissimo
acqua viva, fuoco, amore
santo crisma dell'anima.

Dito della mano di Dio
promesso dal salvatore
irradia i tuoi sette doni
suscita in noi la parola.

Sii luce all'intelletto
fiamma ardente nel cuore
sana le nostre ferite
col balsamo del tuo amore.

Difendici dal nemico
reca in dono la pace
la tua guida invincibile
ci preservi dal male.

Luce d'eterna sapienza
svelaci il grande mistero
di Dio Padre e del Figlio
uniti in un solo Amore.

CANTO DI ESPOSIZIONE - Io vedo il Re

Rit.: Io vedo il Re, il mio Signor
adorato sulla terra,
innalzato su nel ciel
lo vedo il Re, il mio Signor,
i miei occhi han visto il Re,
l'Agnello, il Salvator
che sempre regnerà. (x2)

La gloria di Dio riempie il tempio
e gli angeli, intorno a lui,
lo acclamano Re.
Con loro cantiamo:
"Santo, Santo è il Signor,
lui solo è il Re".

INTRODUZIONE

Guida: Maria, Donna dell'attesa.

La vera tristezza non è quando, la sera, non sei atteso da nessuno al tuo rientro in casa, ma quando tu non attendi più nulla dalla vita. E la solitudine più nera, la soffri non quando trovi il focolare spento, ma quando non lo vuoi accendere più.

Quando pensi, insomma, che la musica è finita. E ormai i giochi sono fatti.

La vita allora scorre piatta verso un epilogo che non arriva mai.

Maria è la più santa delle creature proprio perché tutta la sua vita appare cadenzata dai ritmi gaudiosi di chi aspetta qualcuno.

Vergine in attesa, all'inizio.

Madre, in attesa, alla fine.

E nell'arcata sorretta da queste due trepidazioni, una così umana e l'altra così divina, cento altre attese struggenti.

L'attesa di Lui, per nove lunghissimi mesi.

L'attesa del giorno, l'unico che lei avrebbe voluto di volta in volta rimandare, in cui suo figlio sarebbe uscito di casa senza farvi ritorno mai più.

L'attesa dell' "ora"; l'unica per la quale non avrebbe saputo frenare l'impazienza e di cui, prima del tempo, avrebbe fatto traboccare il carico di grazia sulla mensa degli uomini.

L'attesa dell'ultimo rantolo dell' Unigenito inchiodato sul legno.

L'attesa del terzo giorno, vissuta in veglia solitaria davanti alla roccia.

Attendere: infinito del verbo amare. Anzi, nel vocabolario di Maria, attendere è amare all'infinito.

Santa Maria, Vergine dell'attesa, donaci del tuo olio perché le nostre lampade si spengono.

Vedi: le riserve si sono consumate.

Non ci mandare ad altri venditori, riaccendi nelle nostre anime gli antichi fervori che ci bruciavano dentro, quando bastava un nonnulla per farci trasalire di gioia.

Santa Maria, Vergine dell'attesa, donaci un anima vegliare.

Sentinella del mattino, ridestaci nel cuore la passione di giovani annunci da portare al mondo, che si sente già vecchio. Portaci finalmente arpa e cetra, perché con te mattiniera possiamo svegliare l'aurora.

Facci capire che non basta accogliere: bisogna attendere. Accogliere talvolta è segno di rassegnazione. Attendere è sempre segno di speranza.

4. Tu hai accompagnato i primi passi di tuo figlio, nostro Dio e nostra speranza, nelle strade familiari di Nazareth, nelle strade difficili di Galilea, nella via dolorosa della croce.

5. Aiutaci ad essere per i nostri figli una presenza sicura che sa donare affetto e sa guidare con dolce fermezza sulle strade della verità e della giustizia, del dono di se e del servizio

6. Maria, a Te affidiamo la nostra strada, quella dei nostri figli e delle nostre famiglie concedi a ciascuno di noi di crescere nella Fede e insegnaci a camminare con gioia seguendo le orme di Tuo Figlio. Amen

6° MOMENTO: RITO DI CONCLUSIONE

Sac.: Fratelli carissimi, preghiamo il Signore Dio nostro, perché rinnovi il dono dello Spirito Santo. Egli confermi in tutti noi l'impegno a servire la Chiesa con rinnovato ardore.

Siamo qui dinanzi a te, o Spirito Santo; sentiamo il peso delle nostre debolezze, ma siamo tutti riuniti del tuo nome; vieni a noi, assistici, vieni nei nostri cuori; insegnaci tu ciò che dobbiamo fare, mostraci tu il cammino da seguire, compi tu stesso quanto da noi richiesto. Sii tu solo a suggerire e a guidare le nostre decisioni, perché tu solo, con Dio Padre e con il Figlio suo, hai un nome santo e glorioso; non permettere che sia lesa da noi la giustizia, tu che ami l'ordine e la pace; non ci faccia sviare l'ignoranza; non ci renda parziali l'umana simpatia, non ci influenzino cariche e persone; tienici stretti a te e in nulla ci distogliamo dalla verità; fa' che riuniti nel tuo santo nome, sappiamo contemperare bontà e fermezza insieme, così da fare tutto in armonia con te, nell'attesa che per il fedele compimento del dovere ci siano dati in futuro i premi eterni. Amen.

CANTO: Ruah

Rit.: Ruah, ruah, ruah.

Ruah, ruah, ruah.

Non per potenza, non per forza,
ma per lo Spirito di Dio. (2v)

Lett. 7: Dona a tutti i credenti in Cristo il tuo **Spirito di Sapienza** perché, nel loro pellegrinaggio terreno, possano amare meno le cose di questo mondo e guardare con gratitudine al dono che ci fai.

In ascolto della Parola

Sac.: Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 2, 5)

“Sua madre disse a i servitori: «Qualsiasi cosa vi dica, fatela»”.

Guida: Di Maria ci si può fidare. Sa come ascoltare e pregare il Figlio. Come Madre continuamente ci aiuta ad andare incontro al Signore. Anche quando ci sembra difficile comprendere, accettare quello che accade nella nostra vita, lei ci invita ad affidarci alla Misericordia di Dio che non delude.

Sac.: L’esperienza della Misericordia quanto ci rende consapevoli di essere ascoltati da Dio?

E in che modo cambia l’ascolto di se stessi e degli altri?

Breve momento di silenzio

Guida: Preghiamo perché impariamo dalla Madre a metterci in ascolto fiducioso del Figlio, per avere in noi il “vino della festa”, cioè la gioia di aver incontrato il Signore.

Tutti insieme: Ave Maria ...

CANTO: Sei il mio rifugio

Sei il mio rifugio, la mia salvezza
Tu mi proteggerai dal male,
mi cironderai d’Amor
e il mio cuore libererai.
Non ho timore, io confido in te. (x2)

CI AFFIDIAMO ALLA MADRE DI GESÙ E MADRE NOSTRA

(pregandola a cori alterni)

1. Santa Maria, maestra del cammino Tu hai conosciuto la strada misteriosa di un annuncio che ha cambiato il senso della Storia e della vita di ogni uomo.
2. Tu hai sperimentato la fretta gioiosa di chi corre per condividere la bellezza della vita nascente. Tu hai vissuto la fatica del viaggio in terre lontane e consumato i tuoi sandali nella polvere di vie senza accoglienza e senza amore.
3. Crea in noi un cuore accogliente capace di vivere con serena disponibilità le “obbedienze” che la vita ci chiede per essere in famiglia e nel mondo un timido riflesso della tua presenza

Rendici, perciò, ministri dell’attesa.

E il Signore che viene, Vergine dell’attesa, ci sorprenda, anche per la tua materna complicità, con la lampada in mano.

Don Tonino Bello

CANTO : Salve, o dolce Vergine

Salve, o dolce Vergine,
salve o dolce madre,
in Te esulta tutta la terra
e i cori degli Angeli.

Tempio santo del Signore,
gloria delle vergini,
Tu giardino del paradiso,
soavissimo fiore.

Tu sei trono altissimo,
Tu altar purissimo,
in Te esulta, o piena di grazia,
tutta la creazione.

Paradiso mistico,
fonte sigillata,
il Signore in te germoglia
l’albero della vita.

O sovrana semplice,
o Potente umile,
apri a noi le porte del cielo,
dona a noi la luce.

Amen.

SALUTO DEL SACERDOTE

Sac.: Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Tutti: Amen.

Sac.: Pace a voi!

Tutti: E con il tuo spirito.

Sac.: Preghiamo

Sac.: Ti ringraziamo, Signore, per il dono della fede, che ci hai donato nel giorno del Battesimo, e che risplende in pienezza in Maria, che ha creduto alla Tua Parola e ha detto il suo “Eccomi”.

Ti ringraziamo, Signore, per il dono della speranza, che ci sostiene nel cammino della vita e che sa vedere e amare ciò che ancora non c’è; anch’essa risplende in Maria, donna giovane, che sotto la croce ha sperato nella risurrezione, e nel cenacolo ha atteso con fiducia lo Spirito Santo.

Ti ringraziamo, Signore, per il dono dell’amore, che rimane in eterno

e ci permette di incontrarti in ogni uomo; dacci la sollecitudine di Maria, donna innamorata, nel muoverci verso chi attende di incontrarti.

Ti ringraziamo, Signore, per Maria nostra Madre, modello di ogni virtù, vergine prudente, donna forte, esempio di giustizia; lode a Te che ci offri questo tempo di ascolto e di crescita nella fede; a Te, che vivi e regni con il Figlio e lo Spirito Santo sia gloria nei secoli.

Tutti: Amen.

CANTO: Santo Spirito

Spirito d'amore, vieni in noi
Spirito consolatore, vieni in noi,
Spirito di preghiera, vieni in noi,
Spirito d'adorazione, vieni in noi - i

**Rit. Santo Spirito, vie - ni in noi,
Santo Spirito, vie - ni in noi, vieni in noi.**

Spirito di potenza, vieni in noi,
Spirito liberatore, vieni in noi. **Rit.**

1° MOMENTO: LA MADONNA DELLA SEDIA

Lett. 1: Prima apparizione di santa Caterina Labouré:

La notte del 18 Giugno 1830, alle 11.30, mentre è nel suo letto, Caterina si sente chiamare per nome: "Suor Labouré, Suor Labouré!". È un bambino, ai piedi del suo letto, vestito di una candida veste bianca, e la invita ad alzarsi e a seguirlo in cappella: "Alzati in fretta e vieni in cappella. La Madonna ti aspetta." le dice. Caterina si veste in fretta e segue il bambino, che diffonde raggi di luce ovunque passa.

Arrivati nella cappella, Caterina si ferma vicino alla sedia del sacerdote. Ode allora come il fruscio di una veste di seta. "Ecco la Madonna! Eccola!" disse ancora il bambino. Poco dopo appare la Madonna e si siede sulla sedia del sacerdote;

Lett. 2: Caterina corre verso la Madonna e, con infinita tenerezza, si inginocchia ai suoi piedi, appoggiando dolcemente le braccia sulle sue ginocchia.

Caterina scrive nel suo diario: "Allora, ho fatto un balzo per avvicinarmi a lei, e mi sono messa in ginocchio sui gradini dell'altare, con le mani appoggiate sulle ginocchia di Maria. Il momento, che ho passato così, è

promesse. Chi ne fa esperienza, come è stato per Maria, Elisabetta e Zaccaria, si sente rinascere nella speranza e non può non trattenere la scoperta della vera ricchezza del vangelo.

Sac.: Nella nostra vita come testimoniamo la Misericordia di Dio?

Breve momento di silenzio

Guida: Preghiamo perché il Signore ci renda sempre più consapevoli del suo Amore che salva, per vivere pienamente da figli di Dio, misericordiosi gli uni con gli altri.

Tutti insieme: Ave Maria ...

CANTO: Sei il mio rifugio

Sei il mio rifugio, la mia salvezza
Tu mi proteggerai dal male,
mi cironderai d'Amor
e il mio cuore libererai.
Non ho timore, io confido in te. (x2)

In ascolto della Parola

Sac.: Dal Vangelo secondo Luca (Lc 11, 27-28)

«Beato il grembo che ti ha portato e il seno che ti ha allattato!». Ma egli disse: «Beati piuttosto coloro che ascoltano la parola di Dio e la osservano!».

Guida: Quelle di Gesù sembrano parole svilenti la figura della Madre. In realtà, anche se nel suo grembo la Parola di Dio si è fatta carne, Maria, dice s. Agostino, "è più felice di ricevere la fede in Cristo che di concepire la carne di Cristo". la Parola non viene da carne e sangue, ma è dono dello Spirito.

Sac.: Il nostro ascolto si tramuta veramente nell'impegno di mettere in pratica quanto suggerito dalla Parola?

Breve momento di silenzio

Guida: Preghiamo perché lo Spirito Santo ci renda sempre attenti discepoli di Gesù, poveri in spirito secondo l'invito che accogliamo nelle Beatitudini.

Tutti insieme: Ave Maria ...

Guida: Maria, “donna dell’ascolto”, si fa “serva del Signore”, accogliendone pienamente la volontà.

Sac.: Che posto occupa nella nostra vita, l’ascolto della Parola di Dio?

Breve momento di silenzio

Guida: Preghiamo perché la Parola si incarni sempre più nel nostro cuore, nella nostra esistenza, per farcene portatori e autentici testimoni.

Tutti insieme: Ave Maria ...

In ascolto della Parola

Sac.: Dal Vangelo secondo Luca (Lc 1,39-40)

“In quei giorni Maria si alzò e andò in fretta verso la regione montuosa, in una città di Giuda. Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta”.

Guida: Maria è il modello della Chiesa missionaria. Si alza in fretta e parte ad annunciare e condividere la Vita che ha ricevuto nel suo grembo. Non possiamo tenere per noi il Dono che ci è stato fatto: Dio in persona, la Parola fatta carne.

Sac.: Come cristiani, siamo consapevoli dell’urgenza della missione? Come impegnarci?

Breve momento di silenzio

Guida: Preghiamo perché guardando a lei, Maria ci aiuti a entrare sempre più in familiarità con la Parola di Dio, per viverne pienamente l’urgenza e la bellezza del suo annuncio.

Tutti insieme: Ave Maria ...

CANTO: Sei il mio rifugio

Sei il mio rifugio, la mia salvezza
Tu mi proteggerai dal male,
mi cironderai d’Amor
e il mio cuore libererai.
Non ho timore, io confido in te.

In ascolto della Parola

Sac.: Dal Vangelo secondo Luca (Lc 1,54)

“Ha soccorso Israele suo servo ricordandosi della sua Misericordia”.

Guida: Dio è Misericordia. Si ricorda del suo popolo ed è fedele alle sue

stato il più dolce di tutta la mia vita. Mi sarebbe impossibile dire ciò che ho provato. La Santissima Vergine mi ha detto poi come avrei dovuto comportarmi con il mio confessore e molte altre cose.” La Regina del Cielo e la piccola suora parlano per circa due ore.

Guida: Caterina Labouré è stata svegliata dal sonno dal suo Angelo Custode per farla incontrare con la santissima Vergine Maria.

Questa sera, con tanta fede, iniziamo questa veglia invocando e affidandoci ai nostri Angeli, affinché ci conducano all’incontro con la nostra Mamma Celeste.

Tutti insieme: Al mio Angelo custode

Mio carissimo Angelo Custode, ti prego di svegliare anche me dal sonno dell’apatia, dal sonno del rimandare sempre al domani, dal sonno del dolce far niente e, con insistenza, ti prego di prendermi per mano e di accompagnarmi alla presenza materna della Beata Vergine Maria, perché anche io, inginocchiato e con le mie mani poggiate sulle sue ginocchia, possa dirle: Ti voglio bene!

Viene portata all’altare la sedia e la stoffa azzurra.

CANTO - AVE MARIA

Rit.: Ave Maria, Ave!
Ave Maria, Ave!

Donna dell’attesa e madre di speranza, ora pro nobis.

Donna del sorriso e madre del silenzio, ora pro nobis.

Donna di frontiera e madre dell’ardore, ora pro nobis.

Donna del riposo e madre del sentiero, ora pro nobis. **Rit.**

Donna del deserto e madre del respiro, ora pro nobis.

Donna della sera e madre del ricordo, ora pro nobis.

Donna del presente e madre del ritorno, ora pro nobis.

Donna della terra e madre dell’amore, ora pro nobis . **Rit.**

2° MOMENTO: MARIA UN CUORE CHE PREGA

Guida: C’è un fatto che nella vita della Madonna ha un’importanza fondamentale, perché è una realtà continua dello Spirito: la Madonna pregava, la Madonna impersona la preghiera della Chiesa, la preghiera della Sposa innamorata di Dio, la preghiera della Contemplativa che si

perde nel Signore andando oltre ogni confine terreno e dilagando nell'eternità. Che peccato non sapere come pregava Maria! Di preghiere della Madonna ne conosciamo una sola, il "Magnificat": è la preghiera del contemplativo, del discepolo di Gesù, dell'amico di Cristo. Pregare per glorificare Dio, per proclamare la sua gloria e la sua misericordia, per inebriarci della sua beatitudine, per anticipare il cielo. La preghiera non è tanto un insieme di pratiche di pietà ma è una dimensione vitale dello spirito, è il respiro dell'anima, è il palpito del cuore. La continuità del respiro e del palpito esprime bene come il cristiano debba pregare: non fare la preghiera ma essere preghiera.

Nel mentre viene portato all'altare il Rosario e posizionato sulla sedia.

Lett. 3: Padre di misericordia e datore di ogni bene, noi ti ringraziamo perché, dalla nostra stirpe umana, hai eletto la beata Vergine Maria ad essere Madre del Figlio tuo fatto uomo.

Lett. 3: Ti ringraziamo perché l'hai preservata da ogni peccato, l'hai riempita di ogni dono di grazia, l'hai congiunta all'opera di redenzione del tuo Figlio e l'hai assunta in anima e corpo in cielo.

Lett. 3: Ti ringraziamo perché in lei hai realizzato l'ideale evangelico di santità, l'hai costituita modello e immagine purissima della Chiesa e l'hai data a noi come madre e regina, come avvocata, rifugio e consolazione.

Tutti insieme: O Padre di misericordia e datore di ogni bene, ti preghiamo, per intercessione della Beata Vergine Maria, di poter realizzare la nostra vocazione cristiana, di crescere ogni giorno nel tuo amore e di venire con lei a godere per sempre nel tuo regno beato. Amen.

CANTO: Col tuo Amor

Rit. Col tuo Amor, col tuo poter Gesù riempi la mia vita (x2)	E cercherò il tuo volto con tutto il cuore.
Ed io ti adorerò con tutto il cuore	E cercherò il tuo volto con tutta la
Ed io ti adorerò con tutta la mente	mente.
Ed io ti adorerò con tutte le forze	Cercherò il tuo volto con tutte le
Tu sei il mio Dio! Rit.	forze.
	Tu sei il mio Dio! Tu sei il mio
	Signor. Sei il mio Signor.

adoro Te, trinità infinità,
i miei calzari leverò
su questo santo suolo,
alla presenza tua mi prostrerò.

Sei qui davanti a me, o mio Signore,
nella tua grazia trovo la mia gioia.
Io lodo, ringrazio e prego perché
il mondo ritorni a viver in Te

CREDO MARIANO (tutti insieme)

Maria, Madre di Dio e della Chiesa, Madre nostra amabilissima!
Credo nella tua maternità divina, nella tua perpetua verginità, nella tua Immacolata Concezione, nella tua missione di Corredentrice accanto al Figlio tuo Gesù.

Credo nella tua Assunzione e glorificazione celeste in corpo ed anima perché sei la Madre del Risorto ed immagine della Chiesa che avrà il suo compimento al ritorno glorioso di Cristo.

Credo nella tua maternità spirituale che, donando Gesù, ci genera alla vita divina, nella tua maternità ecclesiale, perché precedi e accompagni la Chiesa nel cammino della fede e dell'amore.

Credo nella tua regalità universale, nella tua missione di mediatrice e dispensatrice di ogni grazia e dono che viene da Dio, nella tua presenza di amore accanto a ciascuna creatura come Madre, Ausiliatrice, Consolatrice.

Venga presto la tua «ore», o Maria, per il trionfo su tutta la terra, del Regno del tuo Figlio, che è Regno di santità, di giustizia, di amore e di pace!

(+Marcello Morgante Vescovo di Ascoli Piceno)

6° MOMENTO: IN ASCOLTO CON MARIA, PER ANNUNCIARE LA MISERICORDIA DI DIO

In ascolto della Parola

Sac.: Dal Vangelo secondo Luca (Lc 1,38)

"E allora Maria disse: «Ecco la serva del signore: avvenga per me secondo la tua parola». Ascoltare la Parola di Dio significa imparare a fare la sua volontà".

e innalza gli umili
e li ricolma di ogni bene. **Rit.**

Il suo servo Israele egli solleva
ricordando la sua misericordia
promessa ad Abramo e ai nostri padri
e a tutti i suoi figli,
perché santo è il suo nome. **Rit.**

5° MOMENTO: MARIA, DONNA DELLE SALITE

Meditazione

Maria, il vangelo di Luca ti presenta come la "Vergine delle salite". Ti mettesti in viaggio "verso la montagna" per trovare Elisabetta.

"Salisti" alla città di Davide chiamata Betlemme, per farti registrare nel censimento.

"Salisti" a Gerusalemme con Gesù dodicenne e con Giuseppe per la festa di Pasqua.

"Salisti" sul Calvario per condividere con Gesù il mistero della morte.

"Salisti al piano superiore" con la Chiesa nascente per attendere il dono dello Spirito.

E infine "sei salita al cielo", Immacolata nell'anima e nel corpo. Puoi benissimo, allora, tirarci dalle infeconde bassure in cui ristagniamo e dalle quali siamo incapaci di uscire.

Tu che hai cantato Dio che "innalza" gli umili, riscattaci da una preghiera abitudinaria, frettolosa; da una vita cristiana appiattita e senza sussulti di fantasia; dall'affanno delle cose che ci impedisce di elevarci a Dio...

Rendici abitatori stabili del 'piano superiore' per vivere da fratelli concordi e riconciliati, inviati incessantemente a guardare, amare ed evangelizzare il mondo da veri testimoni del tuo Figlio Gesù Risorto, speranza del mondo. Amen.

Don Tonino Bello

CANTO: Adoro Te

Sei qui davanti a me, o mio Signore,
sei in questa brezza che ristora il
cuore.

Roveto che mai si consumerà,
presenza che riempie l'anima.

Rit. Adoro Te, fonte della vita,

3° MOMENTO: MARIA UN CUORE CHE ASCOLTA

Guida: Il Vangelo, apparentemente, della preghiera di Maria dice quasi nulla: dice la sua fedeltà alle prescrizioni della legge, che è certo un atto di culto e di preghiera, ma la preghiera come respiro della vita, come impegno permanente, sembra non apparire. Ma non è così. C'è un riferimento evangelico che ci permette di intravedere la ricchezza della preghiera di Maria ed è l'affermazione: "Maria, custodiva tutte queste cose meditandole nel suo cuore". Si trattava dei misteri della vita di Gesù, delle cose che si dicevano e che accadevano riguardo al Figlio suo e la Madonna ascolta, è attenta ai segni, riflette, medita e contempla.

Anche noi, come lei, predisponiamo il nostro cuore all'ascolto della Parola.

IN ASCOLTO DELLA PAROLA

CANTO AL VANGELO: ALLELUIA

Sac: Dal Vangelo secondo Luca (1, 26-38)

L'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nazareth, a una giovane vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, chiamato Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: «Ti saluto, o piena di grazia, il Signore è con te». A queste parole ella rimase turbata e si domandava che senso avesse un tale saluto. L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ecco concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine». Allora Maria disse all'angelo: «Come è possibile? Non conosco uomo». Le rispose l'angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te, su te stenderà la sua ombra la potenza dell'Altissimo. Colui che nascerà sarà dunque santo e chiamato Figlio di Dio. Vedi: anche Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia, ha concepito un figlio e questo è il sesto mese per lei, che tutti dicevano sterile: nulla è impossibile a Dio». Allora Maria disse: «Eccomi, sono la serva del Signore, avvenga di me quello che hai detto». E l'angelo partì da lei.

RIFLESSIONE

(Seguirà un breve momento di silenzio)

CANTO: Grazie Signore

Se guardo la luna il cielo e le stelle che tu hai creato
che cos'è l'uomo perché ti ricordi di lui
eppure l'hai fatto poco meno degli angeli
di onore e di gloria tu lo hai rivestito.

**Rit. Grazie Signore per averci creato
Grazie Signore per averci amato (x2)**

Di te parlerò ai miei fratelli, il tuo nome io annunzierò
in te io porrò la mia fiducia, o Signore amante della mia vita. **Rit.**

Meditazione responsoriale

Sac: Partecipiamo alla gioia riconoscente di Maria, capolavoro dell'amore
del Padre, della redenzione del Figlio, della forza dello Spirito.

Ripetiamo insieme: **La grazia della tua Immacolata Concezione risplende
sul tuo volto o Maria.**

Lett. 4: La tua grandezza o Maria, oltre i cieli è cantata. Benedetta tu, o
Figlia, da Dio Altissimo, al di sopra di tutte le donne della terra! **R.**

Lett. 4: Dio in te ha trovato la sua compiacenza. Tu sei perennemente
benedetta dal Signore onnipotente. **R.**

Lett. 5: Tu sei il soffio della potenza di Dio, il raggio puro della gloria
dell'onnipotente. Nulla di impuro ti ha contaminata. **R.**

Lett. 5: Tu sei lo splendore della luce eterna lo specchio terso della potenza
di Dio l'immagine visibile della sua bontà. **R.**

Lett. 6: La tua veste è candida come la neve, il tuo volto, splendente come
il sole. **R.**

Lett. 6: Nella tua Concezione, o Maria, hai ricevuto la benedizione del
Signore, la misericordia di Dio, tuo Salvatore. **R.**

CANTO: Davanti al Re

Davanti al Re, ci inchiniamo insieme per adorarlo con tutto il cuore.	Verso di lui eleviamo insieme canti di gloria al nostro Re dei re.
---	--

4° MOMENTO: MARIA, UN CUORE CHE ESULTA E RINGRAZIA

Guida: L'esultanza stupefatta e il rendimento di grazie è un altro
atteggiamento della preghiera della Vergine che dovrebbe trovare più
spazio nella nostra vita. Dice Santa Teresa che il miglior modo per
domandare nella preghiera è ringraziare: che le nostre domande non siano
quasi un rimprovero a Dio che non le esaudisce, ma che siano un
ringraziamento per la sovrabbondanza della sua bontà.

Sac: O Vergine orante, insegnaci a pregare!
Il Figlio tuo ci ha insegnato il Padre nostro, vertice di ogni preghiera
cristiana; tu ci insegna a pregare con la silenziosa contemplazione e con
l'esultante "Magnificat".

Ne abbiamo bisogno, perché la preghiera sia davvero la forza da cui
atingiamo la vita e la perseveranza per il nostro cammino verso la casa
del Padre. Un giorno pregheremo con Te in cielo e il Magnificat
dell'eternità sarà il Magnificat della gloria di Dio, che rovescerà nella
nostra esistenza uragani di beatitudine.

Tutti: Amen.

Nel mentre viene portato all'altare il Rosario e posizionato sulla sedia.

CANTO: Magnifica il Signore anima mia

**Rit.: Magnifica il Signore anima mia
Magnifica il Signore anima mia
ed il mio spirito esulta in Dio
Alleluia, Alleluia, Alleluia!
Alleluia, Alleluia.**

Perché ha guardato
l'umiltà della sua serva:
ecco ora mi chiameran beata;
perché il potente
mi ha fatto grandi cose
e santo è il suo nome.
Alleluia, alleluia! **Rit.**

Ha spiegato la potenza del suo braccio
ha disperso i superbi di cuore
i potenti rovescia dai troni